

PG 76183/ 2013 del 22.05.2013 – CL 1.5.3.6/16/2013

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio della Provincia di Bologna

Premesso che

- ad oggi non è subentrato alcun intervento legislativo che sia andato a modificare l'esistenza o il funzionamento delle Province (ancorché la Legge Finanziaria 2013 indichi il 31 dicembre 2013 come termine ultimo dell'esercizio delle funzioni della Provincia di Bologna, che dal 1° gennaio 2014 dovrà trasformarsi in Città Metropolitana) che rimangono pertanto enti di rilievo costituzionale con funzioni e competenze ben definite che devono essere esercitate con responsabilità e rigore nell'interesse complessivo della comunità,
- che la Provincia di Bologna, avendo partecipato alla sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 ha dovuto rinviare l'approvazione del bilancio di previsione per definire compiutamente gli aspetti tecnici e informatici della nuova struttura di bilancio,
- che in data 8 aprile 2013 è stato approvato il D.L.35/2013 “*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali*” che all'art.10 dispone una nuova e diversa modulazione dei tagli previsti a carico delle Province dalla *spending review* per il 2013 e il 2014, così come precisato nell'allegato 3bis al decreto stesso, modificando in tal modo il testo dell'art.16, comma 7, terzo periodo del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni nella legge n.153/212,
- che pertanto la Provincia di Bologna vede salire da €11.640.000 a €19.750.000 il contributo alla *spending review*, per il 2013 e il 2014, con un incremento pari a €8.100.000,
- che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 per gli Enti Locali è stato procrastinato dall'art.1, comma 381 della Legge Finanziaria 2012, al 30 giugno 2013

Preso atto che

gli indirizzi di bilancio devono assicurare:

- la predisposizione del bilancio di previsione 2013 che sia coerente con la normativa finanziaria nazionale di riferimento;
- l'equilibrio finanziario dell'ente, nonché il rispetto del patto di stabilità, in un quadro macro-economico recessivo.

Propone i seguenti indirizzi per il Bilancio di previsione 2013

1. l'approvazione del bilancio entro il termine di legge, nel rispetto dei tempi previsti dall'iter di approvazione del bilancio previsionale e in un quadro finanziario il più stabile possibile, al fine di:
 - ridurre le incertezze di programmazione finanziaria imposte dall'esercizio provvisorio
 - acquisire le somme messe a disposizione dal Commissario straordinario al terremoto per la Regione Emilia-Romagna per i danni subiti dagli edifici scolastici della Provincia di Bologna
2. il rispetto del patto di stabilità, pur nella consapevolezza che ciò determina per questa Provincia e per la comunità l'onere di conseguire sul bilancio 2013 un saldo "positivo" tra Entrate e Uscite di circa 27 milioni di euro, ossia impone alla Provincia di accertare ed incassare un'entrata di pari importo senza però poter disporre delle conseguenti voci di spesa;
3. il rispetto degli impegni assunti nei confronti dei terzi attraverso il pagamento degli oneri relativi agli investimenti realizzati o in via di realizzazione, al fine di contribuire positivamente alla tenuta dell'economia locale, precisando peraltro che già da tempo la Provincia di Bologna rispetta i termini di pagamento imposti dal Governo (30 giorni, a partire dal momento in cui l'obbligazione è immediatamente esigibile);
4. il finanziamento del piano degli investimenti e delle opere pubbliche nel triennio 2013-2015 attraverso:
 - avanzo di amministrazione, pur sapendo che, secondo le regole contabili attualmente in vigore, l'avanzo non è valutato come entrata e quindi peggiora il saldo del patto di stabilità
 - entrate derivanti da trasferimenti,
 - alienazioni del patrimonio immobiliare,
 - dismissione di quote delle partecipate, imposte dalla necessità di garantire l'equilibrio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità. A tal fine, sarà opportuno accelerare il processo di dismissione per poter garantire l'incasso del controvalore economico entro il 31 dicembre 2013;

5. il puntuale monitoraggio delle opere pubbliche prioritarie, rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti e la calendarizzazione dei relativi pagamenti nel rispetto degli equilibri di cassa, nella consapevolezza che i tempi derivano anche dall'interazione con altri soggetti non dipendenti dalla Provincia;
6. il proseguimento nella ricerca di azioni tese a ridurre il carico di affittanze passive, razionalizzando la gestione degli spazi disponibili di proprietà;
7. la riduzione del ricorso a consulenze e incarichi professionali;
8. la stabilizzazione delle entrate tributarie in funzione del rispetto del patto di stabilità;
9. la stabilizzazione delle entrate extra-tributarie attraverso la piena attuazione dell'applicazione della COSAP per i passi carrai, mantenendo gli attuali valori e valutando esenzioni esclusivamente per le imprese agricole e a sostegno dei territori terremotati;
10. l'attivazione di progetti finalizzati al recupero dell'evasione fiscale e al miglioramento della percentuale delle riscossioni a fronte degli accertamenti effettuati in particolare in relazione alle entrate derivanti dalle sanzioni di competenza provinciale;
11. il contenimento della spesa corrente, in continuità con le linee di risparmio già sviluppate nel corso del 2012, assicurando la normale gestione dell'ente;
12. il contenimento dei valori di spesa del personale ipotizzati nel triennale, in valore assoluto e in termini percentuali sulle spese correnti rispetto al consuntivo 2012, nei limiti di quanto disposto dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e della spesa di personale;
13. il contenimento delle spese di funzionamento degli organi istituzionali e riduzione delle risorse per l'attività dei gruppi, verificando il rispetto del necessario equilibrio tra eventuale razionalizzazione ed efficacia dell'attività degli stessi;
14. il sostegno delle politiche di sussidiarietà insieme alle Associazioni di volontariato in un ambito di area vasta, per dare migliori e più compiute risposte alle esigenze del territorio;

Considerato che

il bilancio 2013 si inserisce in un momento istituzionale di assoluta delicatezza sul piano sociale ed economico,

si Invita la Giunta

anche a creare le occasioni per il confronto con le parti sociali e le associazioni di categoria.

L'originale è depositato presso l'Unità Speciale Assistenza al Consiglio a firma dei Consiglieri Cocchi, Finelli e Vannini (Gruppo Partito democratico).